

IL MECCANISMO DI PROTEZIONE NEL MERCATO UNICO EUROPEO

## L'Ue vuole uno strumento d'emergenza per assicurare beni e servizi strategici

**MARCO BRESOLIN**  
INVIATO A BRUXELLES

La pandemia lo ha dimostrato: in caso di crisi, l'autorità pubblica deve in qualche modo prendersi il controllo del mercato. Ne è convinta la Commissione europea, che proprio per questo ha proposto l'introduzione di uno Strumento per le emergenze nel mercato unico (Smei), un sistema per dotarsi di una serie di poteri in grado di assicurare la disponibilità di alcune merci, di garantirne la libera circolazione e di evitare le interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Anche raccomandando una riconversione delle linee produttive e, se necessario, imponendo di dare la priorità a determinati beni negli ordini da soddisfare.

Il meccanismo proposto ieri prevede tre diverse fasi: pianificazione dell'emergenza, vigilanza ed emergenza vera e propria. Nella prima, Bruxelles interverrebbe per mettere in campo con gli Stati una rete di coordinamento e di comunicazione per prepararsi in caso di crisi. In caso di minaccia, scatterebbe la fase di vigilanza, che prevede

per esempio un monitoraggio delle catene di approvvigionamento dei beni e dei servizi classificati come di importanza strategica per creare delle riserve ad hoc. Nel caso in cui scattasse l'emergenza, la Commissione potrebbe raccomandare una serie di misure agli Stati: divieto di imporre restrizioni alla vendita tra Paesi, garantire la disponibilità di determinati beni, facilitare la riconversione delle linee produttive, distribuire le riserve strategiche secondo alcuni criteri.

Bruxelles vorrebbe anche poter imporre alle imprese di accettare ordini classificati come prioritari perché relativi ai prodotti considerati rilevanti durante la crisi, con la possibilità di far scattare multe per chi non si adegua. La vicepresidente Margrethe Vestager ha assicurato che questo non comporterà il rischio di violare gli obblighi contrattuali con i clienti in Paesi terzi, ma da BusinessEurope (la confindustria europea) è arrivata subito una bocciatura del nuovo strumento, considerato troppo «intrusivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1615



Superficie 14 %